

RELAZIONE CONCLUSIVA SULL' ATTIVITA' DELLA SCUOLA DEI GENITORI

ANNO 2007-2008

A cura di Marco Tuggia

Il percorso fatto

La scuola dei genitori 2007-2008 è stata caratterizzata dalla scelta, profondamente condivisa all'interno del coordinamento delle Agenzie Educative del Comune di Sandrigo, di lanciare un messaggio di fiducia rispetto all'essere genitori in questo momento storico, caratterizzato spesso dall'incertezza e dalla preoccupazione. L'obiettivo è stato quello di condividere e rafforzare l'idea che, nonostante le difficoltà, è possibile credere al valore e all'importanza dell'educazione in famiglia. Questa fiducia richiede la forza di non centrarsi solo sui problemi posti dalle nuove generazioni, ma, pur senza negarli, guardare al futuro e alle potenzialità dei bambini e degli adolescenti.

Ecco allora la scelta di dare un titolo a questo percorso, "*Osa solo chi osa volare*", riprendendo un'affermazione efficace tratta dal libro "*Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*" di L. Sepulveda, che ha fatto da sfondo integratore all'intero percorso. Tale titolo è stato accompagnato da uno slogan, "*Ci vuole tutta una città per far crescere un bambino*", con il quale si è voluto sottolineare l'importanza di un forte collegamento della famiglia con il territorio e con le realtà presenti in esso, per favorire l'educazione dei figli.

Il programma formativo è stato suddiviso in due parti. La prima si è aperta con lo spettacolo teatrale curato da Mira Topceva Pozzato, che ha visto nella sua realizzazione la straordinaria partecipazione di alcuni genitori e dei loro figli. Lo spettacolo ha messo in scena proprio il suddetto racconto e si è concluso con alcuni spunti di riflessione offerti dal Dott. Vincenzo Balestra, primario del Sert di Vicenza.

Da tali contenuti, sono stati organizzati tre laboratori, ciascuno della durata di tre incontri, rivolti rispettivamente ai genitori di bambini dai 3 ai 5 anni, condotto dal dott. Claudio Riva; ai genitori dei bambini dai 6 agli 11 anni, condotto dalla dott.ssa Gilda Bertan; ai genitori dei ragazzi da 12 ai 20 anni, condotto dall'educatore Oscar Mazzocchin e della dott.ssa Elisa Carraro.

Tutti e tre i laboratori hanno affrontato il tema di come "insegnare a volare" ai figli, in altre parole come accoglierli, rispettarli e infondere loro fiducia nel futuro e nelle loro possibilità.

La seconda parte del percorso si è aperta con una conferenza che ha affrontato i due argomenti, poi oggetto di approfondito nei due laboratori seguenti, ossia "*Cosa chiedono i figli di oggi alla coppia per poter volare?*" e "*Essere famiglia aperta e solidale: un modo possibile di volare?*". La conferenza è stata tenuta dalla dott.ssa Quadri e dal sottoscritto, così pure la conduzione dei due laboratori. Il secondo è stato gestito dall'Associazione "rete famiglie aperte", con la presenza degli operatori e di alcune famiglie che hanno raccontato la loro esperienza di essere famiglie solidali.

Alcuni dati relativi alla partecipazione

Anche quest'anno non possediamo tutti i dati relativi alla partecipazione ai diversi momenti proposti poiché per lo spettacolo teatrale e la conferenza era assai difficile organizzare un sistema di rilevazione. Possiamo quindi offrire soltanto alcune stime che in ogni caso confermano che anche quest'anno c'è stata complessivamente una buona risposta alla proposta. Abbiamo avuto, infatti, una presenza complessiva stimata di circa **500** persone.

E' quindi confermata la scelta fatta di diversificare la proposta sia dal punto di vista dei contenuti sia delle metodologie utilizzate, che consente alle persone di trovare risposte diverse alle loro diverse esigenze, sensibilità e disponibilità.

Di seguito presentiamo una tabella riassuntiva delle presenze.

	Dato rilevato <i>(Media)</i>	Dato stimato
“ <i>Vola solo chi osa volare</i> ”, spettacolo teatrale		300
Laboratorio per genitori di bambini 3-5 anni	24	
Laboratorio per genitori di bambini 6-11	26	
Laboratorio per genitori di bambini 12-20	32	
TOTALE PRIMA PARTE		382
Conferenza di apertura su “ <i>Vola solo chi osa volare 2?</i> ”		80
Laboratorio “ <i>Cosa chiedono i figli di oggi alla coppia per poter volare?</i> ”	27	
Laboratorio “ <i>Essere famiglia aperta e solidale: un modo possibile di volare?</i> ”	14	
TOTALE SECONDA PARTE		121
TOTALE ANNO		503

La rilevazione del grado di soddisfazione

Com'è consuetudine, anche quest'anno è stato predisposto un sistema di rilevazione della soddisfazione dei partecipanti ai cinque laboratori proposti.

Sono stati somministrati e raccolti **107 questionari**. In allegato sono riportate dei grafici riassuntivi di quanto è emerso. Dalla loro analisi possiamo ricavare alcune osservazioni:

- risulta evidente l'emergere di una valutazione nel complesso molto positiva;
- due indicatori risultano particolarmente significativi e discriminanti: si tratta della figura del relatore e del metodo che è stato utilizzato. Come possiamo constatare, è nel laboratorio per genitori tra i 6 e gli 11 anni dove si sono presentate le maggiori difficoltà, tanto da provocare una profonda caduta della partecipazione;
- queste due variabili incidono anche sulla valutazione complessiva del laboratorio: dove il relatore è stato valutato positivamente e dove è stato scelto un metodo adeguato, il laboratorio, oltre ad essere considerato utile, arricchente e interessante, è risultato anche originale e piacevole;
- meritano alcune sottolineature specifiche: il laboratorio sulla coppia, a fronte di un apprezzamento quasi totale della figura del relatore, è risultato “difficile”, molto probabilmente data la delicatezza dell'argomento trattato; così il laboratorio per genitori con figli dai 12 ai 20 anni che ha avuto dei conduttori ampiamente apprezzati non solo per il loro stile, ma anche perché hanno favorito la creazione di un particolare clima di gruppo e la partecipazione delle persone;
- infine, possiamo rilevare come le persone, durante questi percorsi, in ogni caso si sono sentite bene e sono rimaste soddisfatte del lavoro che è stato loro proposto.

L'attività del gruppo promotore

Anche quest'anno l'attività del gruppo promotore è stata vivace e intensa sia per quanto concerne la programmazione e la realizzazione del programma formativo, sia per la promozione di varie attività di incontro e di socializzazione tra le famiglie del territorio.

Il gruppo, arricchito di altri **4 nuovi** componenti, (tot. 17 persone) ha continuato a trovarsi stabilmente circa una volta al mese, a volte con la presenza del sottoscritto, ma prevalentemente in modo autonomo.

Per quanto concerne l'attività relativa alla scuola dei genitori, non solo è da evidenziare lo straordinario impegno profuso per organizzazione al meglio i vari momenti formativi, ma soprattutto lo sforzo che è stato compiuto per diffondere le varie iniziative tra tutta la popolazione del territorio, con un'azione “porta a porta” per la consegna del volantino che pubblicizzava l'iniziativa.

Rispetto alla promozione di iniziative di socializzazione e di incontro tra genitori, possiamo ricordare:

- 21 ottobre '07: gita a castagne a Salcedo, con la partecipazione di circa 50 persone;
- 28 ottobre '07: partecipazione alla marcia di Sandrigo, tramite la collaborazione con il Gruppo Marciatori che hanno offerto il biglietto gratuito a tutti i ragazzi delle scuole di Sandrigo, un trofeo e un dizionario per le scuole materne, elementari e medie;
- 2 dicembre '07: gita sul Monte Summano, sentiero delle creste, in collaborazione con il prof. Sabbadin e la prof. Rigoni, con la partecipazione di molte famiglie;
- 20 aprile '08: il Gruppo Genitori del Patronato ha invitato il Gruppo Promotore ad una scampagnata a San Tomio di Malo.

Alcune considerazioni finali

Per concludere, proponiamo alcune considerazioni condivise all'interno del gruppo promotore della scuola dei genitori, considerazioni che ci sembrano utili per orientare la nuova programmazione:

- rispetto ai contenuti proposti nei percorsi formativi, si conferma l'idea che devono essere incisivi, stimolanti e provocanti, devono cioè produrre un "disorientamento cognitivo ed emotivo", che stimola la riflessione e il confronto;
- lo stesso dicasi per la scelta dei relatori: anch'essi devono essere incisivi, stimolanti, provocanti e non si deve assecondare la richiesta di avere la "ricetta" finale, ma è altrettanto importante che i relatori aiutino a far sintesi;
- per quanto riguarda la scelta del metodo, deve continuare ad essere diversificato affinché ognuno possa trovare proposte diverse in sintonia con la propria ricerca personale;
- rispetto alla partecipazione dei genitori, è necessario continuare a curare la fase di pubblicizzazione e di coinvolgimento delle famiglie, poiché rimane uno scarto tra le aspettative e la risposta;
- si sono constatati degli ottimi miglioramenti nei rapporti con le istituzioni e il territorio. Soprattutto è da sottolineare il lavoro parallelo fatto con i bambini dalla scuola elementare; è però necessario continuare a rafforzare i collegamenti e condividere i percorsi anche con le altre realtà del territorio.